

VILLA CALCATERRA Alessandro Munari, presidente dell'Icma, e l'importanza di una location senza tempo

Il cuore del cinema qui batte forte

Dopo alterne vicende, oggi è sede dell'Istituto Antonioni che si prepara ad ospitare volti nuovi, masterclass e un rilancio

di **Andrea Aliverti**

«Villa Calcaterra è il cuore del sistema cinema di Busto Arsizio. Ora per l'Istituto Antonioni è tempo di rilancio».

A preannunciare un nuovo decollo e ampliamento di attività è **Alessandro Munari**, presidente dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, la scuola di cinema che ha sede a Villa Calcaterra, e della Busto Arsizio Film Factory, l'ente organizzatore del BA Film Festival.

Al civico di via Magenta 70, nel cuore del quartiere di Saccogno, in un immobile che è stato sede del liceo scientifico e che era stato pensato come distacco della polizia provinciale, nel 2010 ha trovato "casa" la scuola di cinema, vera linfa vitale di quel "sistema cinema" su cui Busto Arsizio, con l'istituzione del BA Film Festival, ha puntato come possibile nuova vocazione per l'ex Manchester d'Italia.



Gli studenti si abituano ad avere a che fare ogni giorno con il bello, che è aspetto fondamentale in questo mestiere



Il sistema è sempre più trainante e si sta dotando di alfieri di grande levatura tecnica, intellettuale e di volontà

La Casa del Cinema a Villa Calcaterra, una scelta azzeccata, secondo Munari?

È una villa che avuto vicende alterne negli ultimi anni, con vocazioni forse non propriamente coerenti con il suo ruolo. È stata recuperata bene e restituita alla collettività attraverso un utilizzo che secondo me le è quanto mai proprio e idoneo.

Come mai un'antica villa patrizia?

Innanzitutto è una location esteticamente molto bella, il che con riferimento ad una scuola di cinema qual è l'Icma ha una sua importanza e valenza, perché gli studenti si abituano ad avere a che fare quotidianamente con il bello, che è un aspetto fondamentale per chi fa cinema. E poi è molto funzionale alle attività dell'Istituto e degli studenti, anche perché è dotata di un piccolo, ma molto ben curato parco, in cui gli studenti possono studiare, come stanno già facendo in questi giorni. Ma anche fare molte attività di presa diretta, così come le prove e gli esercizi pratici che richiede la loro attività.

È una vera pietra che il "sistema cinema" nato con il Baff ha posto nella

città?

Certamente, si può dire più in generale che la Villa ha trovato una sua vocazione naturale nell'essere al centro del sistema cinema di Busto Arsizio: grazie al contributo dell'amministrazione comunale, che ci ha innanzitutto creduto e che ci ha anche investito dal punto di vista economico, si è riuscito a sviluppare qualcosa che, per citare il sindaco Gigi Farioli, è un fiume carsico che emerge nella settimana del Baff in maniera visibile per tutti quanti, ma che ha il suo substrato in un'attività continuativa che passa attraverso tre elementi fondamentali.

L'insegnamento impartito dalla scuola; il festival che durante la primavera, l'anno prossimo probabilmente nel mese di maggio, catalizza l'attenzione del cinema italiano in maniera culturalmente sempre più apprezzata; infine la BA Film Commission, con Villa Calcaterra che è stata anche set cinematografico per video, corti e produzioni interessanti anche nell'ambito dell'Icma. Direi che è stato fatto un recupero nella maniera più efficiente possibile.

Avere una location fisica come Villa Calcaterra favorisce i progetti futuri?

ri?

Possiamo annunciare che la scuola sta per entrare anche formalmente in una fase di rilancio, con personaggi, che verranno annunciati nelle prossime settimane, che se ne occuperanno in maniera sempre più effettiva, concreta, ad un livello qualitativamente sempre molto alto, con una serie di idee, progetti, ampliamenti di attività, corsi, masterclass, master da tenersi nella sede della scuola ma anche fuori. In ogni caso, la Villa Calcaterra è, e lo sarà sempre, il centro e il nucleo da cui si dipartono una serie di attività che potranno anche spaziare al di là della realtà meramente locale. Aspettatevi progetti e iniziative di grande impatto.

Ci sta dicendo che il sistema cinema è più vivo che mai?

A Busto Arsizio il sistema cinema è sempre più trainante e si sta dotando di ulteriori alfieri di grande levatura tecnica, intellettuale, di volontà: tutte persone che non stanno sedute nella torre d'avorio ma che metteranno le loro capacità e conoscenze al servizio di un progetto che è sempre più condiviso e di largo respiro. ■



Villa Calcaterra dispone di un parco che consente, tra le altre cose, proiezioni all'esterno e consente agli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni di studiare all'aperto